



La Santa Sede

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE FRANCESCO A SUA SANTITÀ TAWADROS II

A Sua Santità Tawadros II

Papa di Alessandria e Patriarca della Sede di San Marco

All'approssimarsi del secondo anniversario del nostro incontro fraterno a Roma, desidero esprimere a lei, Santità, i miei migliori auguri oranti per la sua buona salute, nonché il mio apprezzamento per i vincoli spirituali che uniscono la Sede di Pietro e la Sede di Marco.

Oggi più che mai siamo uniti dall'ecumenismo del sangue, che ci incoraggia ulteriormente nel cammino verso la pace e la riconciliazione. Assicuro lei e la comunità cristiana in Egitto e in tutto il Medio Oriente della mia incessante preghiera, e in particolare ricordo i fedeli copti recentemente martirizzati per la loro fede cristiana. Che il Signore li accolga nel suo Regno!

Rendendo grazie al Signore, ricordo i nostri progressi sul cammino dell'amicizia, uniti come siamo da un solo battesimo. Sebbene la nostra comunione sia ancora imperfetta, ciò che abbiamo in comune è più grande di ciò che ci divide. Possiamo perseverare nel nostro cammino verso la piena comunione e crescere nell'amore e nella comprensione!

È particolarmente incoraggiante che la Commissione mista internazionale per il dialogo teologico tra la Chiesa cattolica e le Chiese ortodosse orientali di recente abbia ultimato il documento *The Exercise of Communion in the Life of the Early Church and its Implications for our Search for Communion Today* (L'esercizio della comunione nella vita della Chiesa antica e le sue implicazioni per la nostra ricerca di comunione oggi). Sono certo che lei, Santità, condivida la mia speranza che questo dialogo vitale prosegua e dia abbondanti frutti. Sono particolarmente grato per la disponibilità del Patriarcato della Sede di San Marco a tenere il prossimo incontro della Commissione al Cairo.

I cristiani in tutto il mondo si trovano dinanzi a sfide simili, che esigono che lavoriamo insieme per far fronte a tali questioni. Apprezzo che lei, lo scorso anno, abbia nominato un delegato che partecipasse al Sinodo straordinario dei Vescovi dedicato alla famiglia. È mio auspicio che la nostra cooperazione in questo ambito possa continuare, specialmente nell'affrontare le questioni riguardanti i matrimoni misti.

Con questi sentimenti, e ricordando quello che giustamente è ormai noto come il giorno dell'amicizia tra la Chiesa copta ortodossa e la Chiesa cattolica, scambio con lei, Santità, un abbraccio fraterno in Cristo Signore.

Dal Vaticano, 10 maggio 2015

Francesco